



PROMEMORIA 2014

- Per l'itinerario di accesso all'**Osservatorio Avifaunistico di Cima Comer** leggete il documento relativo, consultate anche i soliti *Maps*, ecc., con destinazione **Briano**. Chi ha dubbi mi chieda, che manderò altre info. Chi viene da fuori può vedere se il giorno ha "compagni" con cui condividere un tratto (mi faccia sapere per eventuale scambio di indirizzi e-mail).
- Il clima potrebbe essere inclemente nel primo periodo di rilevamento, inoltre l'altitudine di **1252 m** e l'esposizione al vento consigliano indumenti caldi e antivento (**NON** di colore acceso!), un cuscino comodo e impermeabile per sedersi, data la staticità e la durata dell'osservazione. Ombrello (di colori sobri!) nei casi di tempo incerto...
- Se ci fosse nebbia, nuvole basse o condizioni avverse, usufruire del posto alternativo (vedi itinerario): ci si arriva in un attimo e la quota è più bassa.
- Se le condizioni meteo sono brutte, cioè piove e l'intero Nord-Italia (specie a ovest e su Appennino Ligure) è occluso dal maltempo, si può stare a casa.
- L'**orario obbligatorio** di presenza all'osservatorio è dalle **9,00** alle **15,00 (sei ore)** nella prima metà della stagione (fino al 10 aprile) e dalle **9,00** alle **17,00 (otto ore)** dall'11 aprile in poi. Tuttavia, se riscontriamo una giornata di buon passo, è un peccato non fermarsi di più!
- Può essere utile una bussola che, usata con la foto panoramica (scaricabile dal sito), aiuta a riconoscere la toponomastica locale e i punti notevoli di riferimento.
- Sesso ed età vanno registrati (e comunicati) **solo se siete certi**; p. es., per lo Sparviere i vecchi dati hanno mostrato una certa, diciamo, ...approssimazione!
- Escludete dal conteggio i rapaci locali, ossia quelli che gironzolano senza una chiara attitudine migratoria.
- Strumento indispensabile è il binocolo; il cannocchiale non è indispensabile ma può essere utile per identificare i rapaci distanti, **NON per reperirli**: i migratori da annotare sono quelli visibili con un binocolo della potenza max. di 15x.
- Gli uccelli passano a 180°, per cui l'ideale è essere almeno in due: uno ispeziona il lato del lago e uno il lato interno. Si consiglia l'uso di un monopiede o un semplice pistocco (alias *alpenstock*) per sostenere il binocolo, a causa dei lunghi periodi di scansione dell'orizzonte più lontano.
- Il discrimine tra **SW**, a sinistra di chi osserva, e **W**, a destra, è la linea tracciata dall'elettrodotto che sale dalla Valle d'Archesane al Passo di Spino (v. la foto panoramica allegata).
- Non serve registrare i dati su schede predefinite come si faceva gli anni scorsi: ognuno si arrangi come preferisce, però può essere utile, per un eventuale confronto con altre stazioni, averli **ordinati in fasce orarie**. Anche delle sintetiche informazioni sulla situazione meteo della giornata, pur non essendo più richieste, sono senz'altro interessanti, come qualsiasi altro evento che ritenete degno di nota.
- Alla sera o al massimo il giorno dopo (**il più presto possibile**, insomma) mandate i **semplici totali di ogni specie** e la **durata dell'osservazione (da ore...a ore...)** a

me (gufo.reale@alice.it) per poterli inoltrare al “collettivo Comer” storico e a chi aderisce come rilevatore della campagna in atto. Se servissero i dati suddivisi per ore, la segreteria interpellerebbe successivamente il rilevatore.

- Il riassunto di fine stagione, come al solito, verrà inviato al coordinamento nazionale INFOMIGRANS per la pubblicazione sul bollettino omonimo.

La segreteria

gennaio 2014